

20101009 02124

ZCZC3367/SXB

Giustizia, Criminalit  --> Criminalit  Organizzata

R CRO S44 SOB S43 S43 S44 SOB QBXB

**ORLANDI:LA 'VERITA' DELLA MINARDI E IL RUOLO DEI TESTACCINI
'SEGRETO CRIMINALE'DI RAFFAELLA NOTARIALE CHE INTERVISTO'PENTITA**

(ANSA) - NAPOLI, 9 OTT - La scomparsa di Emanuela Orlandi e i collegamenti tra la sua sparizione, avvenuta il 22 giugno 1983, e le malefatte dai Testaccini, la frangia piu' pericolosa della Banda della Magliana. E' uno degli argomenti centrali di "Segreto criminale", da pochi giorni in libreria e gia' nella classifica dei saggi piu' venduti, scritto da Raffaella **Notariale**, la giornalista che e' riuscita a intervistare Sabrina Minardi, la supertestimone dell'inchiesta.

Il volume, edito da Newton Compton (336 pagine, euro 12,90), racconta i nessi con i Testaccini, avvalorati oggi dalle dichiarazioni di Giancarlo Capaldo, magistrato della Procura della Repubblica di Roma che, con il pm Simona Maisto si occupa dell'inchiesta. "Siamo convinti che la Banda della Magliana sappia che fine abbia fatto Emanuela Orlandi", ha detto il pm Capaldo.

L'autrice del libro, Raffaella **Notariale**, aveva intervistato la donna nel 2006, quando era inviata di "Chi l'ha visto?" e poi per Rai News 24 lo scorso novembre. Quali misteri avvolgono ancora la banda della Magliana? Perche', pur macchiatosi di innumerevoli delitti, Enrico De Pedis, il boss della frangia piu' pericolosa della banda, e' stato sepolto nella cripta della basilica vaticana di Sant'Apollinare, tra monsignori e cardinali e con il benestare del Vicario del Papa? Proprio li' vicino il 22 giugno del 1983 scomparve la quindicenne Emanuela Orlandi, e gli inquirenti sono ormai convinti che la banda della Magliana sia coinvolta nel rapimento. Attraverso la voce di Sabrina Minardi, amante di De Pedis, questo libro getta una nuova luce sulla potentissima organizzazione criminale. La "pupa" di Renatino De Pedis, unica confidente del boss per dieci lunghi anni, divenuta per la Procura di Roma una supertestimone per le sue sconcertanti dichiarazioni, svela finalmente la sua scioccante verita' sulla banda della Magliana e i suoi rapporti con mafia, camorra, servizi segreti, politici, massoni, imprenditori e alti prelati.

Oggi l'autrice racconta: "Mi sembrava impossibile che nessun investigatore avesse mai provato ad avvicinarla direttamente, avendo avuto un ruolo che per dieci anni l'ha fatta stare a contatto con chi manovrava situazioni di potere. Aveva visto e sentito, aveva conosciuto persone, aveva partecipato a fatti e segreti di straordinaria importanza e sapeva certamente piu' di quanto dicesse. Ed e' questo il punto". "Nel 2006 - sottolinea Raffaella **Notariale** - la donna non aveva ancora deciso di rendere pubblico tutto cio' che sapeva e, subito dopo quell'intervista, cambio' numero e casa, si ricovero' in una clinica, voleva disintossicarsi. I tempi, insomma, non erano maturi. Lo scorso ottobre ho incontrato la Minardi in un ospedale, aveva tentato il suicidio, qualche tempo dopo mi ha chiesto di scrivere un libro perche' era stufo di sentirsi un'infame, usando il gergo della malavita, per quelli che erano stati i suoi amici, e di essere ritenuta inattendibile da tante altre persone. Mi ripeteva: "Ma se non mi hanno mai ascoltata, se non mi hanno mai incontrata, come fanno certi giornalisti a ritenermi bugiarda a prescindere? Io non ho solo accusato, ma mi sono chiamata in causa e non ho ricavato nulla se non preoccupazioni". Negli ultimi anni aveva letto tante cose sul suo conto, giudizi soprattutto. Era stufo: voleva dire la sua, mettere nero su bianco i suoi ricordi". (ANSA).

COM-LN

09-OTT-10 12:50 NNNN